

CARTELLE ESATTORIALI – DEFINIZIONE AGEVOLATA del 10/11/2016

Il 24/10/2016 è entrato in vigore il decreto legge 193 che modifica ed innova alcuni adempimenti di natura fiscale collegati alla Legge di Bilancio 2017. Fra le novità più importanti c'è da segnalare la possibilità che viene data ai contribuenti di estinguere i debiti iscritti a ruolo, abbattendo sanzioni, interessi di mora e somme aggiuntive.

Illustriamo brevemente questo provvedimento, ricordando che il decreto legge dovrà essere convertito in legge entro 60 giorni dalla sua pubblicazione e che, in fase di conversione, potrà essere modificato nei suoi contenuti.

La definizione agevolata riguarda gli importi affidati dai vari enti ad Equitalia per la riscossione tra l'anno 2000 ed il 2015.

Il contribuente che intende usufruire di questa agevolazione pagherà esclusivamente il **capitale**, gli **interessi**, le **spese per le procedure esecutive** e le **spese di notifica della cartella**.

Vengono "abbuonati" le **sanzioni**, gli **interessi di mora** e le **somme aggiuntive**, cioè quegli importi che fanno lievitare le cartelle esattoriali (in alcuni casi anche raddoppiando il dovuto).

Per ottenere l'agevolazione bisogna che il "debitore" presenti apposita domanda ad Equitalia (reperibile sul sito www.gruppoequitalia.it) entro il **23 Gennaio 2017**.

Nella dichiarazione il contribuente deve anche indicare se intende pagare in unica soluzione o a rate (non superiori a quattro, di cui le prime tre devono essere versate entro il 15/12/2017 e la quarta entro il 15/3/2018). Sulle rate richieste sarà applicato il tasso di interesse del 4,5% annuo.

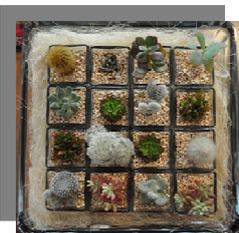
Equitalia, entro 180 giorni dall'entrata in vigore del decreto, comunicherà, a chi ne ha fatto richiesta, le somme complessive dovute ai fini della definizione agevolata, nonché gli importi e le scadenze delle rate eventualmente richieste. È da precisare che l'importo delle prime due rate sarà pari ad 1/3 del debito e quello della terza e della quarta sarà pari ad 1/6.

Chi ha "giudizi pendenti" relativamente ai ruoli oggetto di definizione agevolata sarà ammesso al beneficio. Sarà inoltre ammesso chi ha una rateazione in corso, a condizione che vengano regolarmente pagate le rate in scadenza fino al 31/12/2016. In questo caso sarà ammesso al beneficio l'importo del capitale residuo e la quota parte degli interessi e dell'aggio esattoriale.

Si decade dal beneficio se non vengono rispettate le scadenze indicate da Equitalia.

Suggeriamo, per chi fosse interessato a questa procedura, di verificare (presso gli sportelli Equitalia o collegandosi direttamente se in possesso del *codice PIN*) l'importo e la natura del debito ed eventualmente di avviare la procedura.

Come sopra ricordato è opportuno attendere la conversione del decreto.



Elaborato da Studio Sarica e Associati

www.consulentedellavorotorino.it